



Tokio, luglio 1979

L'aumento del prezzo del petrolio nel 1979, la minaccia di una recessione mondiale, la avanzata incontrollata dell'inflazione e l'incremento della disoccupazione sono stati i temi all'ordine del giorno del vertice di Tokio.

L'apporto di Tokio si rivolse soprattutto alle strutture di fondo e meno alla congiuntura: sottolineò e diede più spazio alle strategie a lungo termine con

cui raggiungere un incremento della produttività e un più efficiente impiego di capitali e di mano d'opera, mentre tenne in minore evidenza la politica della domanda. Furono studiate anche ulteriori misure per ridurre il consumo petrolifero e per sviluppare lo sfruttamento di energie alternative.

Venezia, giugno 1980

Al centro del vertice di Venezia fu nuovamente il problema energetico: costi e approvvigio-

namenti. I partecipanti decisero di adottare una strategia a lungo termine affinché la crescita economica non dovesse più dipendere dal consumo petrolifero. Si stabilì inoltre di sensibilizzare l'attenzione sugli spinosi problemi dei paesi del terzo mondo, e in particolare di quelli non produttori di petrolio. Per la prima volta, il vertice affrontò temi politici, con speciale attenzione alla crisi Afgana e ai suoi effetti sulle relazioni Est-Ovest. *

Elezioni provinciali

Il partito Progressista Conservatore dell'Ontario torna a guadagnare la maggioranza assoluta.

Nelle elezioni provinciali dell'Ontario, tenutesi il 19 marzo di quest'anno, il partito progressista conservatore, già al potere sotto la guida del Presidente del Governo Provinciale Bill Davis, ha ottenuto la maggioranza assoluta dei seggi. Il P.C. ha governato l'Ontario negli ultimi 38 anni ma dal 1975 poteva contare su un numero di rappresentanti che gli assicurava soltanto la maggioranza relativa.

Nelle elezioni del marzo scorso, il partito progressista conservatore ha conquistato 70 seggi con un guadagno di 13 nuovi seggi e la perdita di un seggio che già il partito deteneva. In totale il vantaggio ottenuto rispetto alla precedente consultazione elettorale è stato di 12 seggi. Di questi 8 appartenevano al nuovo partito democratico e 5 ai liberali.

William G. Davis



A loro volta i liberali hanno raccolto suffragi per un totale di 34 seggi sottraendone 4 al NDP e 1 ai conservatori.

Il nuovo partito democratico, grande sconfitto di questa tornata elettorale, ha perso complessivamente 12 seggi. I progressisti conservatori hanno raccolto il 46% dei suffragi, con una crescita del 6% rispetto al 1977.

William G. Davis è stato Primo Ministro del Governo Provinciale dell'Ontario per 10 anni. Entrò in carica poco prima delle elezioni del 1971 succedendo a John P. Roberts.

Il Partito Quebecchese confermato al potere nel Quebec.

Nelle elezioni provinciali, tenutesi il 13 aprile scorso, il partito quebecchese si è confermato decisamente al potere sotto la guida del Premier René Levesque, ottenendo 80 seggi contro i 42 del partito di opposizione, il partito liberale.

Nelle ultime elezioni provinciali del '76, il partito Quebecchese aveva conquistato 71 seggi contro i 26 dei liberali mentre 11 erano toccati all'Unione Nazionale che, nella consultazione dell'aprile scorso, ha perso tutti i suoi seggi. I liberali hanno invece raggiunto il 46%, oltre 10 punti in più rispetto al 1976; l'Unione Nazionale è caduta dal 18 al 5%.

La vittoria è stata nettissima ed ha costituito un successo personale per René Levesque, dopo che la sua proposta per una «sovrànità-associazione» era stata bocciata nel referendum del 20 maggio 1980.

Il Quebec, teatro della consultazione elettorale, è la più grande e — dopo l'Ontario — la più popolosa Provincia del Canada con più di 6 milioni di abitanti distribuiti su un'area di 1 milione e mezzo di chilometri quadrati.

Nel Quebec il francese è la madre lingua di circa l'80% della popolazione. *

René Levesque



bili e complementari e di una riforma monetaria internazionale.

Portorico, giugno 1976

Fu questo il primo vertice cui partecipò il Canada. L'incontro si chiuse con un comunicato in cui si rinnovava l'impegno a fronteggiare i problemi economici nell'ambito di un'intesa comune e a studiare concrete e reciproche strategie.

Londra, maggio 1977

L'incontro di Londra segnò la presenza del Mercato Comune al tavolo delle trattative. Il vertice rivelò anche una maggiore consapevolezza dei paesi aderenti sui cambiamenti di fondo che stavano avendo luogo nelle strutture economiche mondiali.

Bonn, luglio 1978

Al fine di giungere ad una adeguata crescita economica non minacciata dall'inflazione, i partecipanti al vertice sottoscrissero un programma di azione comune che i ministri dell'OCSE avevano messo a punto. Il piano prevedeva: una espansione della domanda interna da parte di alcuni paesi dell'OCSE, il mantenimento di un mercato di liberi scambi, la cooperazione con i paesi in via di sviluppo incrementando i rapporti commerciali e gli investimenti, una politica energetica tra i paesi membri atta a ridurre la dipendenza dall'importazione di petrolio, accordi per controllare il mercato dei cambi.